

## POTENTINI PROFESSIONISTI DELLA MENZOGNA

Il comunicato fatto circolare da qualche giorno dai potentini è l'ennesima dimostrazione di quanto questa tifoseria sia abituata alla mistificazione dei fatti e alla più sfacciata ipocrisia.

Potremmo partire dalle prime righe del loro testo che definisce "breve" la storia Ultras materana dimenticando che è cominciata nel 1978 ovvero quattro anni prima della loro, ma è nel merito dei fatti avvenuti durante la trasferta a Cava che bisogna smascherare questi soggetti.

Dopo le diffide di Catania dello scorso anno che hanno riguardato la quasi totalità della Curva Sud materana (dal 2014 unico settore riservato agli Ultras) a seguire la squadra sono rimasti quasi esclusivamente i sostenitori della Gradinata ovvero Club e semplici tifosi ed è proprio a queste persone, che nulla hanno a che vedere col mondo Ultras, che i potentini hanno pensato bene di tendere, peraltro senza nemmeno riuscirci, un vile agguato.

Non sarebbe la prima volta che i potentini si rendono protagonisti di questi atti infami: solo qualche anno fa quando erano in Eccellenza aggredirono in gruppo un signore di oltre sessant'anni e un giovane di Miglionico un Comune di duemila anime dove non ci sono Ultras ma con cui evidentemente questi frustrati sentivano il bisogno di confrontarsi.

A tutto questo si aggiunga che nella vettura di questi "eroi" che hanno cercato di assalire il transit diretto a Cava sono state ritrovate anche delle lame (a proposito di mentalità.....).

Per concludere, come già specificato nel comunicato della Gradinata Biancazzurra, le denunce non sono partite dai materani ma sono rientrate nelle procedure d'ufficio adottate dalla Questura dopo l'accaduto.

Se i potentini non vogliono più il derby ce ne faremo una ragione: noi materani a differenza loro abbiamo mille e mille altri motivi per vivere a testa alta dentro e fuori lo stadio.